

Infrastrutture, il momento di cambiare passo - Roma, 14 aprile 2011

03 agosto 2012

"Infrastrutture il momento di cambiare passo", questo il titolo del convegno promosso da Unioncamere e Capo Horn che si è svolto giovedì 14 aprile 2011 a Roma. Nel corso dell'incontro è stato presentato il I° Rapporto sullo stato delle infrastrutture in Italia di Unioncamere e Uniontrasporti.

Quarant'anni fa, l'Italia aveva una dotazione complessiva di quasi 4mila km di autostrade, seconda solo alla Germania che ne aveva più di 6mila. Oggi il nostro Paese ha 6.600 km di autostrade, mentre la Germania ne ha quasi 13mila. Per quanto riguarda le ferrovie, dei 16mila km di binario gestito dalla rete ferroviaria italiana, solo mille sono ad alta velocità. E il Sud viaggia ancora in gran parte su monorotaia. Quanto ai porti, poi, malgrado i quasi 800 attracchi, la situazione è paradossale: scarsi i collegamenti intermodali, latitanti le sinergie con le altre strutture, vincolati dalla vicinanza dei centri urbani e impossibilitati a crescere, quelli italiani "perdono" la sfida con i "grandi" del Nord. Intanto solo 3 delle 18 opere strategiche contenute nella Legge Obiettivo sono state realizzate, mentre la spesa per infrastrutture è in costante calo.

I "costi del non fare - ha sottolineato il presidente di Unioncamere, Ferruccio Dardanella - minano la capacità delle nostre imprese di recuperare il terreno perso in questi anni di crisi economica e compromettono lo sviluppo futuro dei nostri territori. Dopo la crescita del 25% degli investimenti pubblici in infrastrutture in Italia tra il 1997 ed il 2004, abbiamo sperimentato un trend negativo, tuttora in atto, che ha riportato l'ammontare degli investimenti in valore assoluto ai livelli di metà anni '90. Eppure il binomio infrastrutture sviluppo è l'unico su cui possiamo giocare qualche sfida per aprirci all'Europa e al mercato estero".

Qui sotto è possibile scaricare il programma dell'evento ed il testo del rapporto.